



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio di Agrigento

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 del 31-03-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI

L'anno **duemilaventisei** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **20:00** e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla Prima convocazione del Consiglio Comunale in seduta Ordinaria, che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

SCRUDATO ISA	P	BAIO SIMONA MARIA	P
PELLITTERI ANTONIO	P	STORNAIUOLO DARIO UMBERTO	P
LA NOVARA ILEANA	P	MICELI GIOVANNI	P
REINA LIBORIO	P	RUSSOTTO FRANCESCA	P
SCIACCHITANO ALESSANDRO	P	CIMO' BIAGIO	P
GUAGENTI ENZA	P	LO SCRUDATO ALESSIA	P

Presenti 12 Assenti 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Stornaiuolo Rossella Maria.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7, sono presenti

Essendo legale il numero degli intervenuti, SCRUDATO ISA, nella sua qualità PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente propone al Consiglio di procedere alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali*". A tal fine, il Presidente cede la parola all'Assessore Alessia **Lo Scrudato**, la quale illustra in maniera puntuale le motivazioni sottese alla proposta. Le dichiarazioni integrali sono riportate nella nota allegata (all.A).

Il Presidente, quindi, apre la discussione invitando i Consiglieri a intervenire.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Miceli**, il quale esprime soddisfazione per la proposta in esame, precisando di avere già in precedenza sollecitato l'adozione del regolamento per l'agevolazione delle entrate. Evidenzia, tuttavia, come il testo possa essere ulteriormente migliorato mediante alcune modifiche e integrazioni, richiamando, a tal proposito, il regolamento predisposto dall'ANCI, ritenuto più ampio e articolato. Osserva inoltre che, nel regolamento predisposto, la definizione agevolata non è prevista per importi inferiori a euro 500,00 soglia che propone di eliminare. Suggerisce, inoltre, che, in caso di diniego dell'istanza di agevolazione, venga esplicitamente indicata la motivazione, con contestuale informazione circa la possibilità per il contribuente di proporre ricorso dinanzi al giudice tributario.

Il Consigliere rileva altresì che avrebbe preferito l'adozione di uno schema come predisposto dall'IFEL; evidenzia, inoltre, le criticità derivanti dalla presenza di due società di riscossione, auspicando un ritorno a Riscossione Sicilia, in quanto l'attuale assetto risulterebbe penalizzante. Rileva come la disciplina delle liti pendenti non risulti contemplata. Segnala la necessità di prevedere espressamente la sospensione dei fermi amministrativi per i contribuenti che aderiscono alla definizione agevolata, sottolineando come l'Ente debba favorire condizioni che consentano ai cittadini di rientrare nella legalità contributiva.

In conclusione, propone di modificare l'articolo 3 lett. c comma 2), nonché di integrare l'articolo 4.

Il Responsabile **dell'Area finanziaria** precisa che, per importi inferiori a euro 500,00 l'esclusione riguarda esclusivamente la possibilità di rateizzazione, mentre resta comunque applicabile la definizione agevolata.

Replica il **Consigliere Miceli**, il quale evidenzia una possibile contraddizione nella previsione regolamentale, in quanto è contemplata una rata minima pari a euro 100,00; pertanto, ritiene che si possa intervenire in senso più favorevole ai cittadini in difficoltà, sottolineando come il contribuente che presenta un debito inferiore a euro 500,00 non debba essere penalizzato rispetto agli altri.

Il Responsabile **dell'Area finanziaria** precisa che la modifica proposta risulta, in ogni caso, tecnicamente attuabile.

A questo punto interviene l'Assessore Alessia **Lo Scrudato**, la quale, condividendo la proposta avanzata dal Consigliere Miceli, dà atto della possibilità di procedere alla relativa modifica.

Prende la parola il Responsabile **dell'Area finanziaria** il quale precisa che, in materia di liti pendenti, si riscontra una pluralità di fattispecie particolarmente ampia e articolata; per tale ragione, si è ritenuto opportuno non addentrarsi ulteriormente nella disciplina specifica della materia.

Interviene quindi il **Consigliere Pellitteri**, il quale, con riferimento al medesimo profilo, ritiene la proposta di modifica superflua e priva di effettiva incidenza normativa.

Prende nuovamente la parola il Consigliere **Miceli** per ulteriori osservazioni sul punto.

Successivamente interviene l'Assessore **Lo Scrudato**, la quale evidenzia che, in assenza di una riscossione coattiva propria dell'ente, il regolamento è stato concepito tenendo conto di tale limite operativo, rivendicandone comunque la validità e l'impostazione complessivamente positiva.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione il primo emendamento: **modifica punto 3 comma 2 lettera C**: le parole *“non è prevista dilazione per importi inferiori ad € 500,00 e”* sono soppresse e sostituite con la seguente dicitura: *“E' SEMPRE CONSENTITA LA DILAZIONE MA CON RATE NON INFERIORI AD EURO 100”*

Eseguita la votazione palese per alzata e seduta, si ottiene il seguente risultato

–**Presenti e Votanti** n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Favorevoli n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità

Il presidente mette a votazione il secondo emendamento relativo all'articolo 4: *“nell'articolo 4 viene inserito il comma 3: “Con il pagamento della prima rata si sospendono gli effetti del fermo amministrativo”.*

Presenti e Votanti n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa,

Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Favorevoli n. 12 Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità

Al termine della votazione sugli emendamenti **il Presidente** del Consiglio comunale lascia la parola ai Consiglieri comunali per le dichiarazioni di voto relative alla proposta di deliberazione in discussione.

Il Capogruppo di minoranza **Miceli** il quale annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere **Sciacchitano**, il quale annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Il Capogruppo di maggioranza, Consigliere **Pellitteri**, dichiara il voto favorevole e riconosce il ruolo costruttivo dell'opposizione.

Chiede e ottiene la parola **il Sindaco**, il quale si dichiara soddisfatto per la definizione del presente regolamento ed esprime particolare apprezzamento per il ruolo svolto dai Consiglieri di opposizione, sottolineando come ogni intervento sia stato orientato esclusivamente alla tutela e all'interesse del cittadino.

Non essendoci ulteriori interventi e/o contestazioni, si passa alla votazione della proposta di *“Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”*.

Eseguita la votazione palese per alzata e seduta, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e Votanti n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Favorevoli n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Il consiglio approva all'unanimità.

Data l'urgenza e la rilevanza dell'atto oggetto di trattazione, con separata votazione si passa alla

votazione dell'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti e Votanti n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Favorevoli n. 12 (Pellitteri Antonio, La Novara Ileana, Reina Liborio, Scrudato Isa, Sciacchitano Alessandro, Guagenti Enza, Baio Simona Maria, Stornaiuolo Dario Umberto, Miceli Giovanni, Russotto Francesca, Cimò Biagio, Lo Scrudato Alessia)

Il consiglio approva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'O.A.EE.LL.;

VISTE le LL.RR. applicabili in materia

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta come emendata avente ad oggetto: *“Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”* che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che di seguito viene trascritta;
 2. **Di dichiarare**, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.
-

“VISTI:

– la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;

– la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

Visto l'atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione Comunale;

RICHIAMATA la L. 199/2025, e in particolare l'art. 1 commi 102-110 con i quali si stabilisce, tra l'altro “... Ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, le regioni e gli enti locali, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, possono introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti... possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni

e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle compartecipazioni e delle addizionali a tributi erariali... Le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono riferirsi a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni.... sono adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate... I regolamenti degli enti locali, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore ... gli enti locali possono adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale”;

CONSIDERATA l'opportunità di avvalersi dello strumento normativo in parola in quanto consentirebbe ai contribuenti di regolarizzare le proprie posizioni debitorie senza applicazione di sanzioni e interessi, ed all'Ente, con l'adempimento spontaneo, il recupero delle entrate incrementando la capacità di riscossione;

RITENUTO che:

- l'attuale contesto economico rende opportuno agevolare i contribuenti in difficoltà, promuovendo strumenti di compliance fiscale;
- la definizione agevolata dei tributi locali, prevista dalla Legge di Bilancio 2026, costituisce un valido strumento per venire incontro alle esigenze dei cittadini che si trovano in difficoltà economiche, nonché al miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente e la riduzione del contenzioso tributario;

DATO ATTO che si rende necessario approvare apposito regolamento che disciplini la definizione agevolata, che deve appunto riferirsi a periodi di tempo circoscritti, consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni, tenere conto della situazione economica, finanziaria, e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;

CONSIDERATO che si tratta pertanto di strumenti che consentono ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione debitoria, scontando una esclusione di sanzioni ed interessi, favorendo così l'adempimento all'obbligazione, ed incrementando le entrate dell'Ente;

RITENUTO opportuno aderire, in coerenza con la normativa vigente, alla definizione agevolata dei tributi locali e delle altre entrate patrimoniali dell'Ente, prevedendo l'esclusione di sanzioni e interessi, mediante regolamentazione dello strumento deflattivo;

RICHIAMATO l'art. 52 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;

VISTO lo schema do Regolamento per la definizione delle entrate comunali predisposto dal Responsabile del Settore Economico finanziario ed allegato alla presente, volto a disciplinare la regolarizzazione delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, con stralcio delle sanzioni e degli interessi, nei limiti e secondo le modalità consentite dalla normativa vigente;

Acquisito il parere favorevole per la regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 e 153 del D. Lgs. n. 267/2000; VISTO il d.Lgs. n. 267/2000 VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI ADERIRE alla definizione agevolata dei tributi locali e delle entrate patrimoniali di cui alla Legge n. 199/2025, art. 1 commi 102 e seguenti, con l'osservazione delle seguenti indicazioni:
 - determinazione di un preciso arco temporale di riferimento;
 - determinazione dell'oggetto della definizione agevolata;
 - determinazione delle forme e dei criteri per l'adesione;
2. DI ADOTTARE, a tal fine, l'allegato schema di Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali da sottoporre al preventivo del Revisore dei Conti prima di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale;
3. DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
4. DI TRASMETTERE il Regolamento al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione, previo parere del Revisore dei Conti;
5. DI DICHIARARE, con separata ed analoga votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000”.

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLITTERI ANTONIO	F.to SCRUDATO ISA	F.to Stornaiuolo Rossella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il 03-04-2026 _____ e defissa il 18-04-2026 _____

Dalla residenza municipale, li _____ L'addetto alla pubblicazione _____

Si certifica su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal 03-04-2026 _____ al 18-04-2026 _____ per quindici giorni

consecutivi e che contro di essa non sono stati avanzati reclami e/o opposizione alcuna.

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Stornaiuolo Rossella Maria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

San Giovanni Gemini, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Stornaiuolo Rossella Maria
